

Parrocchia San Giovanni Battista
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti
della Comunità

www.oratoriosanluigi.it

12
FEBBRAIO
2017

n° 429



BENEDIZIONI FINITE E QUALCOS'ALTRO



Di solito la scadenza era Natale, ma quest'anno ho voluto fare "di necessità, virtù". Da solo (seppure con la temporanea gradita collaborazione di padre Daniele e padre Jean) non avrei mai potuto raggiungere tutte le famiglie, proponendo il breve - brevissimo - momento di preghiera in casa. Saltare qualche zona del paese, di attraversarne una parte, come accade già in numerose parrocchie.

Invece ho osato...: osato tentare di riuscire a raggiungere tutti (come proposta, perché devo constatare che sono aumentate le famiglie che "non gradiscono"). In verità non pensavo di dilungarmi così tanto, ma mi sono imbattuto in svariati "contrattempi"...

Ora ho concluso. Certo c'è qualche famiglia saltata, per l'orario, per coincidenza,...: tutte comunque porto davanti a Dio nella Messa domenicale. A Dio va il primo grazie, perché mi ha offerto questa possibilità di incontro, sempre decisamente significativa, spesso toccante, molto faticosa. Ogni giorno ho pregato (egoisticamente...) che non piovesse, ma garantisco che non sono la causa della siccità invernale: ne ho solo approfittato!

Poi devo dire grazie ai simpatici artefici di questa impresa: i ragazzi e le ragazze che mi hanno accompagnato come chierichetti. Stando con loro, tutto diventa più veloce, anche perché si fanno molto sentire e si aprono più rapidamente le porte. Qualche volta invadenti, mai sufficientemente sazi di caramelle, capaci di far sorridere un ammalato, riescono anche a reggere qualche porta in faccia o qualche sgarbo (sì, perché non solo le combinano, a volte pure le subiscono...)

Noi non siamo nuovi ad imprese. In oratorio ne com-

priamo spesso e la più grande, tutta a beneficio delle famiglie, è la perseveranza nell'impegno educativo (di cui stiamo celebrando il 60°) oltre - molto oltre - la considerazione e il ringraziamento che si possa ricevere (e anche frequentemente, no...) dai genitori.

In questi anni si sono modificati (nel senso di un indebolimento...) i parametri che regolano la stima e la relazione. Sono cambiate le priorità (che regolano la scelta del *dove* e *quando* esserci) e le utilità (che sostengono le motivazioni, cioè il *perché* esserci). A tutto questo occorre aggiungere la povertà nella lungimiranza, sacrificata a vantaggio della "sopravvivenza": immersi in un mare di impegni e provati dal lavoro (spesso ingiustamente reso più pesante), frequentemente si dice "sì" abdicando alla propria fondamentale vocazione di guida. E, nel percorso educativo, la famiglia va in difficoltà.

Anche in oratorio facciamo fatica, ma anche qui non ci arrendiamo. Ecco che devo dire grazie a chi nell'educazione si schiera in prima linea e vanno assolutamente incoraggiati i giovani ad assumersi nuove responsabilità in questo ambito. San Paolo, così esorta i Romani, nella lettera a loro diretta: "Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera". (12,12).

Lieti lo siamo: lo mostra la joy e l'entusiasmo che l'accompagna; costanti pure: ce lo dice il 60° e la cura con cui facciamo le cose; forse ci manca un pò di preghiera, in famiglia e in Comunità. Beh, possiamo rimediare presto, basta un pizzico di buona volontà e - non guasta mai - un briciolo di fede.

dA